



Prot. nr.
URGENTE

e,p.c.

Prato 20 marzo 2016

Dr. Vincenzo Tedeschi
Direttore Casa Circondariale
P R A T O

Dr. Giuseppe Martone
Provveditore Regionale
dell'Amm.ne Penit. per la
Toscana

F I R E N Z E

Direttore Ufficio rel. Sindacali DAP

R O M A

Urso Angelo

Segretario Generale UILPA Polizia
Penitenziaria

R O M A

Oggetto: Problematiche personale Polizia Penitenziaria C.C. Prato. **Richiesta convocazione urgente.**

Gentile Direttore,

Come ormai è noto, negli ultimi tempi assistiamo sempre più spesso a frequenti atti di aggressione di detenuti verso il Personale di Polizia Penitenziaria, in particolare all'interno dei reparti detentivi (media sicurezza), ultima in ordine di tempo l'aggressione del 17 marzo 2016, dove 4 agenti intervenuti per riportare alla calma un detenuto, hanno subito l'attacco del recluso, rimanendo contusi con ricorso alle cure del P.S.

Tale fatto grave, fa seguito ad altre circostanze, accadute in data 7 marzo 2016, dove altri 3 agenti di Polizia Penitenziaria, sono anch'essi ricorsi alle cure dei medici con prognosi non inferiori a 5 gg. cadauno. Un altro agente nel tentativo di sedare una lite tra detenuti ha riportato microfratture ad una mano con prognosi di 20 gg. e braccio steccato tuttora assente dal servizio.

Questo è il quadro della situazione delle ultime 2-3 settimane sui fatti accaduti all'interno dell'Istituto.

In questo contesto, trova collocazione la questione relativa ai **circuiti penitenziari che a quanto pare a Prato si è andati in una sola Direzione**, ovvero dell'apertura di tutte le celle dei **reparti media sicurezza e alta sicurezza**, sottovalutando la creazione di un ambiente a regime chiuso, ambiente che deve vedere ubicati i soggetti detenuti particolarmente difficili da gestire, specialmente quando si rendono responsabili di fatti gravi come quelli in esame, oltre poi chiedere l'immediato allontanamento ad altra sede, ma intanto potrebbero essere ubicati e probabilmente la gestione del reparto ne guadagnerebbe. Tali circuiti previsti tra l'altro dall'amministrazione centrale e regionale devono essere messi in atto prima che sia troppo tardi.

Per quanto sopra, questa sigla sindacale, **chiede a codesto spett.le Ufficio nell'interesse dei diritti e della tutela del personale tutto un incontro urgente**, al fine di attivare un confronto sui temi posti in evidenza che rientrano nell'ambito dell'organizzazione del lavoro nella sua interezza non essendo più rinviabile.

Il Segretario Territoriale
Massimo Lavermicocca